



Regione Umbria

Giunta Regionale

## ALLEGATO 2

Rep.interno n. 89 del 07.07.2022 – Uffici di Terni

### ALLEGATO SCARICHI – acque dilavamento scarico A

**Oggetto:** Ditta PROIETTI GROUP S.R.L. – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di tipo **INDUSTRIALE contenente sostanze pericolose** non recapitanti in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 3 c.1 lett.a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**PREMESSO** che il Sig. Proietti Marcello, in qualità di Legale Rappresentante della ditta PROIETTI GROUP S.R.L. (P.I. 01386460552), esercente attività di carpenteria metallica nello stabilimento sito in Loc. Solfonare n. 379 nel Comune di Sangemini (TR), - con istanza pervenuta alla Regione Umbria tramite SUAPE del Comune di Sangemini (TR) in data 10.05.2022 prot. n. 0112963 e successive integrazioni pervenute in data 27.06.2022 prot. n. 0153739, ha chiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito nel Comune suddetto (Fg. 18 P.IIa 428);

**VISTA** l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAPE del Comune di Sangemini (TR) con provvedimento n. 6 del 27.05.2014 in favore della Ditta PROIETTI GROUP S.R.L., con allegato Atto Rep. 54/2014 – prot. n. 22425 del 06.05.2014 della Provincia di Terni;

**CONSIDERATO** che, la richiesta di modifica non riguarda il titolo scarichi delle acque reflue di tipo industriale contenenti le sostanze pericolose: Piombo e Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, provenienti dal dilavamento delle aree esterne al capannone industriale, mediante impianto dissabbiatore – disoleatore a filtro a coalescenza, con recapito in corpo idrico superficiale (Fosso di Cesi), esistente ed autorizzato con l'AUA n. 6 del 27.05.2014 rilasciata dal SUAPE del Comune di Sangemini (TR), (Scarico A), come risulta dalla dichiarazione allegata all'istanza, senza variazioni delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo;

**VISTO** il DPR 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29.05.2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.to Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

**VISTO** il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

**VISTA** la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: “Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021”;

**VISTA** la documentazione per l’istanza di autorizzazione tramite AUA a firma del tecnico Dott. Ing. Marco Crosti;

**ACCERTATO** che l’istanza presentata dalla ditta PROIETTI GROUP S.R.L. è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale;

### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell’art. 3 comma 1) lett. a) del DPR n. 59/2013 e dell’art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla ditta PROIETTI GROUP S.R.L. (P.I. 01386460552), con sede legale in Loc. Solfonare n. 379, nel Comune di Sangemini (TR), dell’autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: Piombo e Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, provenienti dal dilavamento delle aree esterne al capannone industriale, mediante impianto dissabbiatore – disoleatore a filtro a coalescenza, con recapito in corpo idrico superficiale (Fosso di Cesi), ), esistente ed autorizzato con l’AUA n. 6 del 27.05.2014 rilasciata dal SUAPE del Comune di Sangemini (TR), (Scarico A), sito in Loc. Solfonare n. 379, senza variazioni delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo, come da dichiarazione agli atti, con le seguenti prescrizioni:

#### **1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

- a) Le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell’Allegato 5 alla parte terza del D.to Lgs. 152/2006 e s.m. e i. (scarico in acque superficiali);
- b) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- c) L’efficienza depurativa dell’impianto di trattamento dovrà essere monitorata attraverso l’esecuzione di analisi con frequenza annuale, per la ricerca dei seguenti parametri: *Ph, Solidi Sospesi Totali, Tensioattivi, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Ferro, Piombo, Rame, Zinco, e Test di Tossicità*, al fine della valutazione del rispetto dei valori limite di cui alla Tabella 3 Allegato 5 alla Parte Terza del D.to Lgs. 152/06 e s.m. e i.;
- d) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di altre sostanze pericolose oltre quelle autorizzate, indicate nella Tabella 5, All.5 alla Parte Terza del D.to Lgs. 152/2006 e s.m. e i., al di sopra del limite di rilevabilità analitico, il Gestore dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria, per il successivo aggiornamento dell’AUA;
- e) Ai sensi dell’art. 3 comma 5 del D.P.R. 59/2013, trattandosi di scarichi contenenti sostanze pericolose, il Gestore dell’impianto, almeno ogni quattro anni, deve presentare una

comunicazione contenente gli esiti delle attività di autocontrollo alla Regione Umbria e all'ARPA Umbria;

f) La Regione può procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative qualora dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario. Tale aggiornamento non modifica la durata dell'autorizzazione;

g) Il sistema di trattamento delle acque reflue deve essere mantenuto sempre in perfetta efficienza e sottoposto a manutenzione e pulizia periodica, segnalando alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, anticipatamente quando possibile o comunque tempestivamente, eventuali anomalie;

h) Ai sensi dell'art. 5 comma 7 della DGR n. 627/2019 e s.m. e i., il Gestore deve garantire che lo scarico in corpo idrico è ammesso semprechè lo stesso non provochi inconvenienti igienico – sanitari quali lo sviluppo di odori, il ristagno di acqua e la proliferazione di insetti;

i) Provvedere a richiedere nuova autorizzazione in caso di modifica e/o ampliamento dell'insediamento che comporti variazioni quali-quantitative dello scarico;

l) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e in qualsiasi periodo dell'anno, agli Enti di controllo;

m) I pozzetti di campionamento ed ispezione della linea fognaria, dovranno essere mantenuti in corretto stato. Gli stessi dovranno essere segnalati, ispezionabili, accessibili in sicurezza e aventi dimensioni e caratteristiche idonee al campionamento manuale o automatico.

## **2) PRESCRIZIONI GENERALI:**

a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 (art. 133) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (D.Lgs. 152/2006, art. 130).*

*La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.*